

ESTERI

Libia, istruzione in sfacelo: crescono le scuole coraniche, ogni gruppo istiga all'odio

Tripoli, 4 aprile 2014 - **Sta assumendo dimensioni impressionanti la crescita in Libia delle scuole coraniche e l'impatto esercitato dai predicatori più radicali su giovani e bambini soprattutto nell'est del Paese.** E' l'allarme lanciato dal Presidente dell'Osservatorio libico per i diritti umani, Abdul Naser Ahmed, intervistato dal sito *Maghreb*. "Il problema è che non c'è controllo sulle scuole coraniche da parte del Ministero degli affari religiosi e delle deboli istituzioni libiche".

SISTEMA 'PRIVATO' - Secondo l'attivista, dopo la rivoluzione del 2011 che ha deposto Gheddafi, la Libia ha accolto numerosi estremisti e in molti temono che le scuole coraniche vengano utilizzate per fare il lavaggio del cervello alle persone. "Ogni gruppo islamico, estremista o moderato che sia, controlla un certo numero di scuole e le usa per promuovere le proprie idee, che includono un messaggio estremista come quella di Ansar Al Sharia" (gruppo ritenuto responsabile dell'attacco al Consolato americano del settembre 2012 in cui persero la vita l'ambasciatore Chris Stevens e 3 altri statunitensi) - continua Ahmed. Effetti collaterali del dopo Gheddafi. Puntualmente non previsti da chi appoggiò la rivoluzione. Senza preoccuparsi del 'dopo'.

PREDICAZIONE ANTI-OCCIDENTALE - Anche altri abitanti di Bengasi, intervistati da *Maghreb*, lamentano che le scuole coraniche presentino idee radicali estranee all'Islam, oltre alla predicazione dell'odio. In alcuni casi imbevono i ragazzi di propaganda antidemocratica e insegnano a distanziarsi dal modo di vita occidentale. **Per tutti il problema è lo stesso:**

le scuole sfuggono al controllo del governo. In alcuni casi i predicatori riescono a reclutare e indottrinaro giovani per andare a combattere in Siria.

DOTTORESSA IN GUERRA - Scioccante la testimonianza di una donna la cui figlia, un medico 33enne di una famiglia benestante, è partita per combattere al fianco dei ribelli contro il regime di Assad. **La ragazza non aveva mai parlato delle sue intenzioni alla famiglia.** Un giorno è sparita da casa e l'unico messaggio d'addio ai suoi cari è stato ritrovato su un foglietto nella macchina della ragazza parcheggiata all'aeroporto